

## Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

14-20 gennaio 2012  
a cura di Giuliana Giovannelli

---

### Sommario:

**Regione Friuli Venezia Giulia:** Risparmio energetico: Assegnati 13 mln per risparmio energetico prima casa. Finanziate 2.543 domande di contributo per opere di manutenzione straordinaria relative alla prima casa

**Regione Sardegna:** innovazione tecnologica e organizzativa, contributi alle imprese

**Regione Trentino Alto Adige:** Distretto e certificazione: Per il legno c'è la certificazione Arca: Odatech ha firmato convenzione con soggetti certificatori

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Il ministro Clini: " Il 55% deve restare"

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Si torna a chiederne la stabilizzazione. On. Lanzarin: il risparmio energetico è un elemento strutturale della politica economica

**Risparmio energetico:** Mille nuove scuole a risparmio energetico nei piani del Governo. Nel prossimo Cipe priorità all'edilizia scolastica con l'obiettivo di creare scuole all'avanguardia a basso impatto energetico

**Rinnovabili:** Cogenerazione ad alto rendimento, prorogato il termine per le domande. Spostato al 31 marzo 2012 il termine per la presentazione delle domande di accesso agli incentivi per le produzioni precedenti il 2011

**Rinnovabili:** Pubblicata la UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"

**Rinnovabili:** Tra gli obiettivi dell'autorità dell'Energia le Rinnovabili termiche. Sandro Bonomi di ANIMA accoglie le dichiarazioni di Bortoni: "Il conto energia termico va attivato subito"

**Certificazione energetica:** Obbligo di Attestato Certificazione Energetica 2012

**Energia nucleare:** Fusione nucleare, in Italia un esperimento per ITER. Da ENEA la proposta per una macchina Tokamak nell'ambito dell'esperimento FAST (Fusion Advanced Studies Torus)

---

**Regione Friuli Venezia Giulia:** Risparmio energetico: Assegnati 13 mln per risparmio energetico prima casa. Finanziate 2.543 domande di contributo per opere di manutenzione straordinaria relative alla prima casa

14/01/2012. Saranno finanziate tutte le richieste di contributo inferiori ai 6.000 euro presentate alla Regione dai cittadini del Friuli Venezia Giulia per opere di manutenzione straordinaria sulla "prima casa" (messa a norma di impianti tecnologici o per il conseguimento del risparmio energetico). E potranno ricevere il contributo regionale anche un migliaio di richieste d'intervento presentate con un costo dei lavori superiori alla soglia dei 6.000 euro.

La Giunta del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore a Infrastrutture e Lavori pubblici Riccardo Riccardi, ha approvato lo scorso 22 dicembre 2011 la graduatoria delle domande ammissibili al contributo, previsto dal regolamento pubblicato lo scorso agosto e sul quale risultavano disponibili 13 milioni di euro.

"A testimonianza dell'importanza che la comunità regionale ha attribuito a questo provvedimento della Regione, che conferma la sempre maggiore attenzione delle nostre famiglie al risparmio energetico - segnala Riccardi - sono state presentate oltre 10.000 domande: con le risorse finanziarie stanziare, non certo trascurabili soprattutto in questo difficile momento economico per le casse regionali, siamo stati in grado di soddisfare tutte le 1.465 richieste di contributo comprese tra i 3.000 ed i 6.000 euro e 1.078 domande per cifre superiori ai 6.000 euro" (entrambe nella misura del 50 per cento delle spesa totale).

"Queste risorse della Regione saranno in grado di attivare una spesa globale sul nostro territorio stimato in oltre 31 milioni di euro, che potenzialmente potrebbe interamente ricadere in Friuli Venezia Giulia: un possibile volano economico per la nostra piccola impresa ed il sistema artigiano", sottolinea Riccardi.

Complessivamente sono state finanziate 2.543 richieste, mentre 412 domande sono state escluse per carenza di documentazione.

Grazie ai 13 milioni di euro "regionali" è stato possibile finanziare tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria sulle prime case, quali, ad esempio, la messa a norma di impianti di utilizzazione dell'energia elettrica; l'installazione di impianti solari termici o di impianti solari fotovoltaici; l'installazione di impianti geotermici; l'installazione di caldaie ad alto rendimento e relativo eventuale adeguamento dell'impianto di riscaldamento; la realizzazione dell'isolamento dell'involucro edilizio, relativamente alla copertura o alle pareti esterne; la sostituzione di serramenti

Fonte: sito internet casa e clima

---

**Regione Sardegna:** Aiuti alle imprese: innovazione tecnologica e organizzativa, contributi alle imprese

14/01/2012 - L'assessore dell'Industria Alessandra Zedda ha approvato il testo integrato delle disposizioni per la presentazione delle domande di agevolazione per programmi di innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'intervento, finanziato con i fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale, è rivolto alle piccole e medie imprese, con esclusione delle imprese artigiane, con localizzazione produttiva in Sardegna e che operano nei seguenti settori di attività economica: Attività manifatturiere; recupero e cernita di materiali; servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci; produzione di software, consulenza

informatica e attività connesse; attività di servizi di informazione e altri servizi informatici; ricerca scientifica e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria; attività di design specializzate.

Possono, inoltre, accedere alle agevolazioni le imprese che operano nel settore agroindustriale.

Gli interessati possono presentare le domande di contributo, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al R.T.I. Banco di Sardegna Spa - Sardaleasing Spa - Ufficio Finanza d'impresa e crediti speciali - Piazza Castello, 1 - 07100 Sassari.

La domanda deve, inoltre, essere trasmessa in formato elettronico all'indirizzo di posta elettronica:

Indirizzo email [bandolegge598@bancosardegna.it](mailto:bandolegge598@bancosardegna.it)

Una copia della domanda in formato cartaceo, senza gli allegati, dovrà essere trasmessa anche all'Assessorato dell'Industria in viale Trento, 69 - Cagliari.

Le domande saranno valutate a sportello, secondo l'ordine cronologico di trasmissione della raccomandata. Le risorse finanziarie disponibili ammontano a complessivi 21.339.000 euro.

Fonte [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

---

**Regione Trentino Alto Adige:** Distretto e certificazione: Per il legno c'è la certificazione Arca: Odatech ha firmato convenzione con soggetti certificatori

---

17/01/2012. Parte ufficialmente la certificazione per l'edilizia in legno 'Arca' (Architettura Comfort Ambiente, primo esempio in Italia di certificazione ideata appositamente per l'edilizia in legno). Odatech, l'Organismo di abilitazione e certificazione di Habitech, Distretto Tecnologico Trentino, ha sottoscritto un accordo con Icmq, Bureau Veritas e Tuv Italia.

Odatech sarà responsabile dell'azione di coordinamento, supervisione e attivazione del processo di certificazione e si avvarrà dei tre organismi, che in qualità di enti terzi effettueranno la certificazione delle fasi di progettazione e realizzazione sulla base del Regolamento tecnico di 'Arca'. Nella fase di realizzazione degli edifici, ovvero di cantiere, Odatech incaricherà anche organismi di prova per effettuare i test in opera, come il test acustico e il blower door test. La certificazione verrà così garantita da organismi indipendenti.

Al fine di gestire al meglio il processo di certificazione, a breve sarà istituito inoltre un Comitato di gestione con compiti consultivi, composto da un rappresentante per ogni organismo di

certificazione, da Odatech e da un rappresentante di Trentino Sviluppo, proprietario del know how e del marchio 'Arca'. "Siamo molto soddisfatti dell'avvio di questo progetto -ha dichiarato Gianni Lazzari, amministratore delegato di Habitech- soprattutto per le modalità con cui abbiamo messo a punto il regolamento tecnico e lo schema di certificazione, che si basano su un approccio partecipativo e di partnership pubblico privata. Il regolamento tecnico è stato sviluppato da un gruppo di tecnici esperti nel settore e provenienti da imprese private e da agenzie pubbliche. Tutto il lavoro è stato supervisionato da un comitato scientifico composto da ricercatori e docenti universitari del Cnr Ivalsa e dell'Università di Trento. Il valore e la serietà di un sistema certificativo si basano molto sulla serietà e sulla qualità dei controlli, per questo abbiamo voluto coinvolgere degli organismi di certificazione riconosciuti a livello nazionale ed internazionale".

Per Lorenzo Orsenigo, direttore di Icmq, organismo di certificazione leader nel settore delle costruzioni, "i punti di forza del progetto sono l'alto profilo tecnico dello schema e l'altrettanto elevato rigore delle operazioni di verifica e validazione per l'attestazione". "L'obiettivo di innalzare la qualità edilizia nel nostro Paese -conclude- si è concretizzato anche nella fase di sperimentazione denominata Progetto Case Legno Trentino, che ha visto Habitech con gli organismi di certificazione e gli organismi di prova operare direttamente sul campo per oltre un anno, su una decina di nuove realizzazioni di edifici in legno".

Fonte: [Adnkronos/Labitalia](http://Adnkronos/Labitalia)

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Il ministro Clini: " Il 55% deve restare"

---

16/01/2012. Nessuna reticenza, anzi. Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, spiega fuori dai denti come la pensa sul futuro del 55% che la manovra di fine anno ha deciso di prorogare per il solo 2012 ma che dal 2013 sarà eliminato e sostituito dagli incentivi, più ridotti, sulle ristrutturazioni edilizie. «Per me il 55% deve restare» ha detto senza tanti giri di parole a «Edilizia e Territorio».

Una posizione che dovrà fare i conti con il bilancio dello Stato e con l'austerità imposta dal presidente Monti. Secondo Clini infatti «la detraibilità fiscale degli eco-interventi va guardata nell'ambito del ciclo economico complessivo dove a fronte di una iniziale minore entrata per il Fisco c'è un vantaggio finale derivante dalle maggiori entrate in termini di imposta sul valore aggiunto, in termini di Irpef per l'ampliamento del volume di affari delle imprese del settore, per l'emersione del "nero" che scaturisce dalla deducibilità degli interventi».

Il Ministro ha poi annunciato una normativa di riordino dei certificati energetici e, alla metà di febbraio, l'emanazione della circolare che renderà operativo il fondo rotativo per Kyoto sul quale sono appoggiati altri 600 milioni di euro per le rinnovabili. D.L. 6/12/11 n. 201 coordinato con legge di conversione.

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. Art. 4. Art. 4 - Detrazioni per interventi di ristrutturazione, di efficientamento energetico e per spese conseguenti a calamità naturali

Fonte: [Edilizia e territorio - Gruppo 24ORE, n. 1-2 - 16 - 21 gennaio](http://Edilizia e territorio - Gruppo 24ORE, n. 1-2 - 16 - 21 gennaio)

---

**Risparmio energetico:** Detrazione 55%: Si torna a chiederne la stabilizzazione. On. Lanzarin: il risparmio energetico è un elemento strutturale della politica economica

---

16/01/2012 - Non si fermano le richieste per la stabilizzazione delle detrazioni del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Mercoledì scorso la deputata di Lnp Manuela Lanzarin ha presentato una risoluzione per ricordare che, alla luce del successo ottenuto in questi anni dagli incentivi, si può affermare che il risparmio energetico costituisce un elemento strutturale della politica economica.

Gli investimenti hanno finora consentito non solo un risparmio per le famiglie, ma anche ripercussioni positive per l'economia e il lavoro. Secondo i dati riportati dall'on. Lanzarin, nel 2010 sono stati realizzati 843 mila interventi, che hanno movimentato 11 miliardi di euro.

In ogni anno di vigenza della norma sono stati inoltre attivati oltre 50 mila posti di lavoro nelle piccole e medie imprese operanti nei settori delle fonti rinnovabili, domotica, infissi e materiali avanzati.

Ricordiamo che la manovra Salva Italia ha prorogato le detrazioni del 55% fino al 31 dicembre 2012. Dal primo gennaio 2013 il bonus scende al 36% e viene assimilato alla disciplina sulle ristrutturazioni.

La stabilizzazione nella misura del 55%, fa notare l'on. Lanzarin nella sua risoluzione, renderebbe però più convenienti i lavori, trasformandosi in un volano non solo per la riduzione delle emissioni inquinanti, ma anche per l'incremento dell'occupazione sia nel settore delle costruzioni sia nell'intera filiera industriale dei materiali connessi.

Il tema della stabilizzazione era stato affrontato anche al Senato durante la fase di discussione per la conversione in legge della manovra Salva Italia. Le proposte non sono state però prese in considerazione perché il provvedimento è stato approvato con l'apposizione della questione di fiducia, quindi senza modifiche rispetto a quanto deciso dalla Camera.

*Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale*

---

**Risparmio energetico:** Mille nuove scuole a risparmio energetico nei piani del Governo. Nel prossimo Cipe priorità all'edilizia scolastica con l'obiettivo di creare scuole all'avanguardia a basso impatto energetico

---

17/01/2012. La macchina delle infrastrutture si rimette in moto. È previsto per venerdì 20 gennaio il primo Cipe del 2012. In una versione light però visto che all'ordine del giorno dovrebbe esserci solo lo sblocco di 2,4-2,8 miliardi di "spese indifferibili". Intese come fondi Fas destinati all'edilizia scolastica e ad alcuni cantieri di metropolitane. Ma che le scuole siano in cima alle priorità del governo lo conferma anche l'intenzione di varare un "piano di ingegnerizzazione" per la costruzione di un migliaio di nuove scuole a basso impatto energetico.

Il progetto, a cui stanno lavorando i ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione e che potrebbe confluire nel DI liberalizzazioni, punta a sostituire gli edifici più datati ed energivori, per cui oggi gli enti locali pagano un alto affitto a proprietari privati, con strutture all'avanguardia e capaci di sfruttare le potenzialità delle rinnovabili.

*Scuole vecchie e al Sud non di proprietà*

Come spesso accade l'idea nasce dall'osservazione dello stato di cose presenti. Dei circa 40mila edifici scolastici italiani circa 1.500 sono stati costruiti prima del 1900 e solo il 23,7% ha visto la luce dopo il 1980. Ma non è solo una questione di età. Sono oltre 5mila infatti gli istituti ospitati in un immobile nato per altri fini. Un fenomeno tipicamente meridionale con circa 2.400 casi censiti. Ma il Sud spicca anche per il numero di scuole non di proprietà: 726 (con un canone di locazione quasi sempre superiore ai 10mila euro mensili) su 992 totali. E sono proprio queste le principali indiziate alla sostituzione con altrettanti edifici "verdi".

*Costi finanziati con i risparmi in bolletta*

L'investimento non sarà di poco conto. Per costruire un istituto di circa 7mila metri quadrati in classe energetica "A" serviranno due anni di lavoro e circa 8 milioni di euro. Che, moltiplicato per quasi mille stabili, porterebbe l'esborso complessivo vicino a quota 8 miliardi. Come finanziarli vista la difficile condizione delle finanze pubbliche? Innanzitutto con i risparmi sulla bolletta energetica se è vero che, passare dall'attuale classe energetica "F" o "G" a una futura "A", farebbe risparmiare circa 100mila euro all'anno. Ciò significa che in 30 anni si arriverebbe a ripagare il 35% dell'investimento effettuato sulla singola scuola.

*Coinvolti regioni, enti locali e privati*

Il piano nasce anche per mettere a sistema tutte le altre fonti di finanziamento. A cominciare da una parte dei 974,3 milioni stanziati per la linea istruzione nel piano Sud, nella versione aggiornata dal ministro della Coesione, Fabrizio Barca. Direttamente interessate saranno anche Regioni ed enti locali che potranno convogliare sul piano per il risparmio energetico l'equivalente degli versati ai privati e un domani non più necessari visto che saranno comproprietari degli istituti.

Della partita dovrebbero essere infine anche i privati – allettati dalla valenza sociale dell'iniziativa e soprattutto dalla possibilità di gestire alcuni servizi interni agli istituti come punti ristoro e palestre, e gli enti previdenziali (su tutti l'Inail). L'articolo 8 comma 4 del decreto 78/2010 già consente agli istituti di investire in immobili da dare in locazione ad altre Pa ma la norma potrebbe essere ora implementata includendo tra le attività consentite la costruzione di nuove scuole.

*Fonte: Il Sole 24 Ore*

---

**Rinnovabili:** Cogenerazione ad alto rendimento, prorogato il termine per le domande. Spostato al 31 marzo 2012 il termine per la presentazione delle domande di accesso agli incentivi per le produzioni precedenti il 2011

---

19/01/2012. È stato prorogato al 31 marzo 2012 il termine di presentazione delle domande di riconoscimento come cogenerazione ad alto rendimento (CAR) per le unità entrate in esercizio negli anni precedenti il 2011, ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al decreto 5 settembre 2011 del ministero dello Sviluppo economico.

Lo slittamento della scadenza è previsto dal decreto 25 novembre 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 gennaio 2012. Il provvedimento sposta al 31 marzo di quest'anno il termine fissato dal D.M. 5 settembre 2011 al 30 novembre 2011 per presentare al GSE (Gestore dei Servizi Energetici) la richiesta di incentivo per le produzioni relative agli anni 2008, 2009 e 2010. Per le produzioni dell'anno 2011 e successivi, le richieste devono essere inviate entro il 31 marzo di ogni anno a partire dal 2012.

*Invariato il termine di 120 giorni per la pronuncia del GSE*

La proroga è stata decisa per venire incontro alle richieste espresse da vari operatori economici, in modo da definire una scadenza temporale di presentazione delle domande che consenta agli operatori interessati di adeguare compiutamente le proprie procedure alla nuova disciplina. Resta in ogni caso invariato il termine di 120 giorni solari (previsto all'art. 8, comma 5 del decreto 5 settembre 2011) dalla ricezione di ciascuna domanda per la verifica e la risposta del GSE.

*I certificati bianchi come incentivi*

Ricordiamo che le unità di cogenerazione hanno diritto, per ciascun anno solare in cui soddisfino i requisiti di CAR, all'emissione dei Certificati Bianchi (o Titoli di Efficienza Energetica) di tipologia II in numero proporzionale al risparmio energetico realizzato. I Certificati Bianchi possono essere utilizzati per assolvere all'obbligo di cui al DM 20 luglio 2004 oppure possono essere oggetto di scambio e contrattazione. In alternativa, l'operatore può richiedere il ritiro da parte del GSE dei Certificati Bianchi a cui ha diritto.

*Il periodo di incentivazione*

Le unità di cogenerazione riconosciute CAR ed entrate in esercizio a seguito di nuova costruzione o rifacimento dopo il 7 marzo 2007 godono di un periodo di incentivazione di 10 anni solari o 15 anni solari se abbinate a reti di teleriscaldamento. Per quelle entrate in esercizio tra il 1° aprile 1999 e il 7 marzo 2007 il periodo di incentivazione è di 5 anni.

*Cumulabilità degli incentivi*

Gli incentivi sono cumulabili con l'accesso a fondi di garanzia, fondi di rotazione, detassazione dal reddito d'impresa degli investimenti in macchinari e apparecchiature e altri incentivi pubblici in conto capitale.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Rinnovabili:** Pubblicata la UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"

---

16/01/2012. Nel mese di dicembre è stata pubblicata la UNI CEI EN ISO 50001:2011 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso". Questa nuova norma va a sostituire la preesistente UNI CEI EN 16001:2009 che, dal primo di ottobre scorso, è di fatto andata in pensione. La pubblicazione della ISO 50001, attesa oramai da qualche mese, dovrebbe portare ad un nuovo boom di certificazioni dei Sistemi di Gestione dell'Energia in quanto il mercato, già avviato dalla EN 160001, si era di fatto fermato nel momento in cui era stata preannunciata l'uscita della norma ISO.

Nonostante alcune differenze significative tra la ISO 50001 e la EN 16001, il passaggio dall'una all'altra, per quelle aziende che erano già state certificate in cedenza, non dovrebbe essere particolarmente plesso, grazie anche agli sforzi profusi dagli enti di normazione europei durante i ri di elaborazione della ISO 50001. E' possibile infatti affermare che ora le due norme, inizialmente molto diverse tra loro, adottano un approccio simile, almeno dal punto di vista dello schema generale di implementazione dei Sistemi di Gestione dell'Energia. Le principali differenze sono infatti relative non tanto al sistema di gestione in sé, quanto al diverso approccio che l'organizzazione deve avere nei confronti del proprio sistema di uso e consumo dell'energia. Per completare l'informazione è utile segnalare che la traduzione in lingua italiana della ISO 50001 è attesa indicativamente attorno ad aprile di quest'anno, mentre nei prossimi mesi saranno messe allo studio nuove norme a supporto relative alle caratteristiche degli auditor di sistema e alle modalità pratiche di implementazione di un SGE.

*Fonte: CTI*

---

**Rinnovabili:** Tra gli obiettivi dell'autorità dell'Energia le Rinnovabili termiche. Sandro Bonomi di ANIMA accoglie le dichiarazioni di Bortoni: "Il conto energia termico va attivato subito"

---

14/01/2012. L'Autorità per l'Energia elettrica raccoglie gli stimoli che provengono dal settore delle rinnovabili termiche. In un'intervista pubblicata venerdì 13 gennaio 2012 dal Corriere della Sera, il Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas Guido Bortoni ha per la prima volta menzionato il ruolo centrale delle rinnovabili termiche, spingendo a "Intensificare gli sforzi sul fronte delle rinnovabili termiche e soprattutto dell'efficienza energetica, perché si possano generare significative ricadute positive sulla filiera industriale nazionale". "La politica energetica dovrebbe occuparsi di fissare gli obiettivi, demandando all'Autorità il compito di definire gli strumenti più efficienti per raggiungerli", ha aggiunto Bortoni.

*Il commento di ANIMA.*

Immediata la reazione positiva di ANIMA, che da lungo tempo spinge in questo senso: "Quanto dichiarato dal Presidente Bortoni, significa rendere competitivo il nostro Bel Paese pronto a fronteggiare la crisi con armi adeguate", ha commentato il Presidente di ANIMA Sandro Bonomi.

"L'Italia è uno dei paesi leader nel mondo nella produzione delle rinnovabili termiche, tecnologie che, rispetto alle rinnovabili elettriche, costano meno, sono più efficienti, vengono prodotte in Italia e non impattano sulla rete elettrica, provocando imprevisti ed onerosi sovraccarichi di tensione.

La Federazione ANIMA all'interno di Confindustria raccoglie le principali associazioni di categoria che rappresentano i produttori di tecnologie Rinnovabili Termiche presenti in Italia: Assotermica, Climgas, Coaer e Italcogen. Questo comparto fattura ogni anno 4,5 miliardi di euro con una quota export del 54% e negli ultimi 5 anni ha investito in Italia complessivamente più di 1,1 miliardi di euro. Con il nuovo Governo stiamo continuando a lavorare rispetto alle indicazioni suggerite ai precedenti legislatori. Risulta sempre più urgente varare quanto prima un Conto energia per le Rinnovabili termiche, proposta sulla quale lavoriamo assiduamente con i Ministeri e le Commissioni Parlamentari preposti da ormai un anno", ha concluso il Presidente Bonomi.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Certificazione energetica:** Obbligo di Attestato Certificazione Energetica 2012

---

17/01/2012. Gli annunci di vendita devono riportare l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione energetica

Il D. Lgs. n. 28 del 03/03/2011 ("decreto rinnovabili" - attuazione della Direttiva Europea 2009/28/CE) stabilisce all'art.13, in modifica dell'art. 6 del decreto legislativo 19 Agosto 2005, n.192, che dal 01/01/2012 sarà obbligatorio riportare l'indice di prestazione energetica negli annunci immobiliari con trasferimento a titolo oneroso, dove per annuncio si intende la pubblicazione dell'offerta attraverso qualsiasi forma pubblicitaria e di comunicazione (cartelli pubblicitari, cartacea, internet, spot televisivi...).

Riportiamo di seguito il comma:

"Nel caso di offerta di trasferimento a titolo oneroso di edifici o di singole unità immobiliari, a decorrere dal 1° gennaio 2012 gli annunci commerciali di vendita riportano l'indice di prestazione energetica contenuto nell'attestato di certificazione energetica".

*Focus*

L'aspetto rilevante dell'articolo riguarda proprio l'obbligo di riportare non tanto la classe Energetica, rappresentata da un lettera che va da A+ (la migliore) fino a G (la peggiore) e che esprime, in maniera chiara ed intuitiva, anche per i non addetti ai lavori, la qualità energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare, quanto invece, l'indice di prestazione energetica, un valore numerico che dà indicazioni molto più precise sul reale consumo e sulle reali prestazioni energetiche dell'edificio. Come per la classe energetica, anche l'indice di prestazione energetica va letto direttamente nell'ACE.

Di fatto, in questo modo, viene richiesto di riportare esplicitamente il consumo energetico di un edificio o unità immobiliare necessario per mantenere gli ambienti interni a temperatura di 20 gradi.

Le implicazioni sono forti ed importanti. Richiedendo infatti obbligatoriamente non più la classe Energetica ma l'indice di prestazione energetica, misurato in kWh/m<sup>2</sup>, il legislatore obbliga, nei casi prescritti, la stesura di un calcolo termotecnico per quantificare le prestazioni energetiche dell'edificio, calcolo che può essere effettuato solo ed esclusivamente da un tecnico abilitato. Cade perciò, nella stragrande maggioranza dei casi, la possibilità di dichiarare l'edificio in classe G da parte della proprietà, che sarà obbligata a contattare un tecnico per il calcolo dei fabbisogni energetici delle singole unità immobiliari oggetto di offerta di trasferimento a titolo oneroso. La norma infatti obbliga ad indicare un parametro quantitativo e non più solamente qualitativo, che avrebbe potuto, viceversa, alimentare ulteriormente la pratica dell'auto certificazione, in aperto contrasto, peraltro, con le direttive europee.

*Le verifiche e le sanzioni*

In merito alle verifiche sul rispetto dell'obbligatorietà, sono i Comuni gli enti interessati a predisporre i controlli. In realtà la norma nazionale non prevede sanzioni e questo aspetto è ancora abbondantemente da integrare, rendendo di fatto l'obbligatorietà poco

incisiva. Esistono tuttavia delle eccezioni, come il caso della regione Lombardia che, con Delibera IX/2555 del 24/11/2011 stabilisce anche l'ammontare di ogni singola sanzione amministrativa, che va da 1000 a 5000 euro in caso di omessa indicazione.

*Fonte Namirial - Microsoftware - BM Sistemi, sito internet infobuild energia*

---

**Energia nucleare:** Fusione nucleare, in Italia un esperimento per ITER. Da ENEA la proposta per una macchina Tokamak nell'ambito dell'esperimento FAST (Fusion Advanced Studies Torus)

---

18/01/2012. Fonte energetica che alimenta il Sole e tutte le stelle, la fusione nucleare è oggi considerata una delle opzioni utili per garantire una fonte di energia di larga scala, sostenibile, sicura e praticamente inesauribile. Se si riuscisse a riprodurre questa sorgente sulla Terra, infatti, si potrebbe disporre di una fonte praticamente illimitata di energia, senza emissioni nocive né di gas serra.

Al fine di dimostrare la fattibilità scientifica e tecnologica della produzione di energia da fusione termonucleare controllata, nel 2007 è iniziata nel sito di Cadarache in Francia la costruzione di ITER, il primo impianto a fusione di dimensioni paragonabili a quelle di una centrale elettrica convenzionale.

*In Italia l'esperimento FAST*

Per accompagnare ITER nella sua fase operativa, verrà realizzato in Italia l'esperimento "satellite" FAST (Fusion Advanced Studies Torus), che consentirà di provare materiali avanzati, tecniche innovative e modalità operative prima che queste vengano utilizzate in ITER, che è un esperimento meno flessibile e ha costi operativi maggiori. "Con questo esperimento, ITER potrà raggiungere gli obiettivi prefissati più rapidamente e con maggior sicurezza e la comunità scientifica italiana avrà un ruolo da protagonista nell'era dell'energia da fusione", sottolinea in una nota l'ENEA, che in associazione con EURATOM propone la macchina Tokamak FAST.

*Il punto sul programma italiano in un convegno*

Allo scopo di fare il punto sullo stato della ricerca italiana sulla fusione nucleare, è stato organizzato per il 17 e il 18 gennaio 2012, presso il Centro Ricerche Enea di Frascati, il workshop "Prospettive per il programma italiano sulla fusione: un satellite europeo a partire dalla proposta FAST". Al convegno, oltre ai rappresentanti dell'Enea, saranno presenti gli studiosi che fanno capo agli altri due laboratori di eccellenza italiani nel settore della fusione, il Consorzio RFX a Padova e l'Istituto di Fisica del Plasma del CNR a Milano, nonché i colleghi delle numerose università Italiane che collaborano al programma.

*Il ruolo di Enea*

Enea è fortemente impegnata nelle ricerche sulla fusione, sia nel campo della fisica sia in ambito tecnologico; le attività vengono svolte nel quadro del programma EURATOM per la fusione che coinvolge i Paesi dell'Unione Europea e la Svizzera. Oltre a svolgere il ruolo di coordinamento delle attività sulla fusione a livello nazionale, Enea lavora in stretta collaborazione con l'industria, grazie alle eccellenti professionalità ed alle infrastrutture di ricerca del Centro di Frascati, sede dell'Unità Tecnica per la Fusione

*Fonte: sito internet casa e clima*